

Consorzio miglioramento fondiario di secondo grado di Storo, Darzo e Lodrone

Articolo

Economo comunale

1. È istituito il servizio di economato del Consorzio di miglioramento fondiario di secondo grado di Storo, Darzo e Lodrone.
2. Al servizio è preposto l'economo nella persona del segretario consorziale.
3. In caso di assenza o di altro impedimento dell'economo, le sue funzioni sono svolte dal Presidente.

Articolo 2

Finalità del servizio

1. Il servizio di economato provvede alla gestione di una cassa economale destinata a finanziare le piccole spese e l'acquisto dei beni occorrenti per i servizi gestiti in economia, come indicato nel successivo articolo 3.
2. L'economo provvede inoltre alla riscossione delle somme di cui all'articolo 8 e alle altre funzioni indicate nel presente regolamento.

Articolo 3

Spese gestibili

1. Le piccole spese per le quali è consentito provvedere tramite l'economo sono quelle per la cui natura, importanza ed entità non è opportuna una preventiva deliberazione di impegno.
2. In particolare, le spese gestibili attraverso il servizio di economato sono le seguenti:
 - a) acquisto di generi di cancelleria, stampati e materiale di consumo per le fotocopiatrici, i computer, le stampanti; giornali, pubblicazioni periodiche e simili; spese minute in genere;
 - b) acquisto di carte e valori bollati; spese postali; spese telegrafiche e telefoniche; spese per trasporti effettuati da corrieri ed esibite alla consegna della merce;
 - c) articoli per la manutenzione ordinaria in economia e per la riparazione di veicoli, mobili, macchine, attrezzature e impianti;
 - d) spese per la registrazione, trascrizione e voltura dei contratti, visure catastali, intavolazioni, per la notifica e l'esecuzione di atti e provvedimenti;
 - e) assicurazioni e tasse di possesso dei veicoli consorziali; carburanti e lubrificanti per autotrazione;
 - f) imposte, tasse, diritti, canoni ed altre spese assimilabili, in quanto espressamente previste dalla legge, per l'erogazione di servizi pubblici richiesti nell'interesse del Consorzio;
 - g) canoni di abbonamenti per apparecchi radio, televisioni, collegamento Internet;
 - h) quote fisse o predeterminate per legge, regolamento o contratto di adesione alle associazioni e ai consorzi tra enti;
 - i) spese relative ad acquisti e lavori per la piccola manutenzione ordinaria dei mobili e degli immobili, della viabilità, degli acquedotti e delle infrastrutture tecnologiche, nonché ad interventi di riparazione, anche da parte di terzi; in genere spese relative a piccoli lavori e forniture disposte in economia;
 - l) spese di rappresentanza e per consumazioni in occasione delle sedute e lavori collegiali;
 - m) altre spese minute necessarie per il funzionamento dell'ufficio e dei servizi.

Articolo 4
Limiti di spesa

1. Il limite di spesa autorizzato per far fronte a pagamenti unitari relativi alle fattispecie di cui all'articolo 3 è stabilito in euro 500,00.
2. È vietato suddividere artificiosamente le spese di cui al comma precedente che abbiano carattere unitario.

Articolo 5
Anticipazioni all'economato

1. Dopo l'approvazione del bilancio di previsione annuale possono essere anticipate all'economato, senza necessità di preventiva delibera, con mandati contabilizzati sullo specifico capitolo delle partite di giro, le somme ritenute necessarie fino all'importo di euro 1.000,00. In caso di necessità, l'economato può utilizzare temporaneamente anche fondi propri direttamente per cassa o mediante versamenti nel conto di cui al successivo comma con diritto ai rimborsi.
2. L'economato ha facoltà di depositare, in tutto o in parte, l'importo anticipato presso un istituto di credito, aprendo un conto corrente bancario con costi nulli o irrisori, anche via Internet con operazioni di telebanca. Il conto può essere unico e condiviso con i consorzi partecipanti al consorzio di miglioramento fondiario di secondo grado e altri consorzi per i quali l'economato svolge le medesime funzioni.
3. Egli può provvedere ai pagamenti anche mediante assegni tratti sul conto corrente o bonifici bancari con addebito sul conto stesso o carte prepagate o altre forme di moneta elettronica appoggiate al conto con le quali può anche effettuare acquisti di cui al punto 3 sui mercati elettronici.
4. Il fondo costituito a favore dell'economato viene reintegrato con le modalità previste dal successivo articolo 7.
4. Entro un mese dall'approvazione del bilancio per il nuovo esercizio finanziario l'economato restituisce le somme ricevute in anticipazione per il totale iscritto in conto residui dell'anno di competenza. Il saldo fra eventuali interessi attivi e spese maturate sul conto corrente sarà assegnato al bilancio del consorzio di secondo grado.

Articolo 6
Procedure di pagamento

1. L'economato provvede all'erogazione delle spese sulle anticipazioni esclusivamente a mezzo di appositi buoni interni di pagamento, che possono essere anche in formato elettronico, firmati o visti e restituiti via posta elettronica dal Presidente o da un suo delegato, e dall'economato stesso.
2. Il bollettario ha anche funzione di registro; può essere sostituito da analogo sistema gestito con mezzi informatici.
3. Sul buono di pagamento sono indicati il numero progressivo, la data, gli estremi dell'ordinativo, il capitolo su cui è imputata la spesa, il creditore, l'importo della spesa e gli estremi del documento contabile.
4. Al buono di pagamento è allegata la documentazione contabile giustificativa delle spese.
5. In caso di necessità nell'interesse del consorzio o per far fronte a spese obbligatorie possono essere effettuati pagamenti anche in assenza di disponibilità finanziaria sul capitolo di bilancio sul quale verrà imputata la spesa, in attesa di copertura tramite prelevamento dal fondo di riserva o variazioni di bilancio.

Articolo 7

Rendiconto e rimborsi all'economato

1. L'economato, quando il fondo a lui anticipato sia esaurito e comunque almeno annualmente in occasione della redazione delle proposte di bilancio, ha l'obbligo di presentare al Consiglio dei delegati il rendiconto delle spese sostenute. Ha facoltà di presentare il rendiconto, anche ai fini della reintegrazione, quanto abbia speso almeno la metà dei fondi.

2. Il Consiglio dei delegati, riconoscendo regolare il rendiconto, delibera la liquidazione delle spese, imputandole ai competenti capitoli di bilancio e dà scarico all'economato delle somme da lui erogate. Dette somme vengono rimborsate all'economato con emissione dei relativi mandati a suo favore; in tal modo, il fondo a sua disposizione viene reintegrato.

Articolo 8

Riscossione di somme

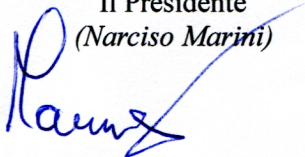
1. L'economato consorziale può provvedere anche alla riscossione di entrate che i creditori ritengano più agevole versare all'economato piuttosto che al tesoriere ed entrate derivanti da proventi di piccola entità di natura occasionale, dalla vendita di oggetti dichiarati fuori uso o di materiale di scarto di magazzino o per rimborsi vari.

2. L'economato rilascia quietanza delle entrate riscosse utilizzando apposito bollettario a madre e figlia, numerato progressivamente per ogni esercizio e vidimato dal Presidente consorziale in ogni foglio. Il bollettario ha funzione di giornale di cassa; può essere sostituito da analogo sistema gestito con mezzi informatici.

4. Le somme riscosse dall'economato vanno poi versate in tesoreria.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio dei delegati nella seduta del 25 luglio 2016

Il Presidente
(Narciso Marini)



Il Segretario
(Giovanni Berti)

